



La mia Circoscrizione è differente!

Inpiazzaconnoi

Programma de La Piazza per la Circoscrizione 2

Sommario

Riformare il decentramento.....	2
Trasporti e viabilità.....	3
Gestione e sviluppo del territorio.....	5
Ambiente e verde pubblico.....	7
Lavoro e commercio.....	9
Servizi sociali.....	10
Sport, scuola, cultura, associazionismo.....	11

Riformare il decentramento

La situazione attuale

La riforma del decentramento del 2016, con l'accorpamento delle ex circoscrizioni 2 e 10, si è rivelata un fallimento annunciato. Sono stati accorpati territori e quartieri profondamente diversi per la loro storia e la loro identità. Il territorio ha visto una riduzione dei servizi e dei presidi territoriali (es. polizia municipale), Mirafiori Sud (da cui in realtà storicamente prende il nome l'intera area di Mirafiori) è tornata a sentirsi periferia, invece di essere al centro del territorio come dovrebbe per la sua storia, per i suoi elementi di attrazione e per i grandi passi avanti fatti negli ultimi anni in termini di riqualificazione.

Le circoscrizioni non hanno visto un trasferimento di competenze né di risorse per la gestione dei servizi di competenza, nonostante l'aumento del territorio e della popolazione servita.

Quanto alla partecipazione, sono mancate azioni efficaci di ascolto e coinvolgimento attivo dei cittadini, dei comitati e delle associazioni nella co-progettazione di iniziative a favore della comunità, per non parlare dei pressoché nulli risultati delle commissioni di quartiere.

Le nostre proposte

Le circoscrizioni devono tornare ad essere protagoniste. Devono tornare ad essere il luogo della partecipazione attiva e dell'ascolto dei cittadini, recuperando lo spirito dei comitati di quartiere. È fondamentale una guida politica capace di intercettare in modo attivo e propositivo le istanze e le necessità del territorio, capace di valorizzare il desiderio di partecipazione dei comitati, delle associazioni e dei gruppi di volontari. Proponiamo di trasferire nella gestione della circoscrizione il metodo di lavoro che fin dal 2001 La Piazza ha saputo sviluppare e applicare, basato sul coinvolgimento dei cittadini in attività di laboratorio politico e di identificazione di proposte che ci siamo impegnati a trasferire a livello istituzionale attraverso la presenza costante nelle commissioni di lavoro ed in Consiglio.

Le nostre proposte:

- Revisione delle modalità di **partecipazione** (maggiore pubblicizzazione del programma e dei lavori delle commissioni, semplificando le modalità di partecipazione, maggiore ricorso a consigli ed assemblee pubbliche, percorsi di co-progettazione e coinvolgimento attivo **della cittadinanza su specifici progetti di interesse del territorio**)
- **Mantenimento dei servizi** in termini di distribuzione sul territorio, qualità e accessibilità, anche tramite modalità innovative di coinvolgimento diretto dei cittadini e del terzo settore nella gestione degli stessi

Trasporti e viabilità

La situazione attuale

La nostra circoscrizione, così come l'intero territorio comunale, non presenta un'offerta di trasporto pubblico adeguata e tale da costituire una valida alternativa all'utilizzo del mezzo privato. Torino è la città europea con il più alto tasso di motorizzazione e tale situazione ha certamente un impatto importante, unitamente alle particolari condizioni orografiche della nostra città, sulla qualità dell'aria dell'ambito urbano.

Le riforme operate da GTT, nel tentativo di ridurre i costi del servizio, hanno comportato importanti tagli e modifiche a numerose linee di trasporto pubblico, in particolare nella zona di Mirafiori Sud, non giustificabili con il solo prolungamento della linea 1 della Metropolitana fino a Piazza Bengasi.

La zona di Santa Rita continua a presentare forti criticità e disagi per i residenti per quanto riguarda il traffico veicolare e la carenza di parcheggi in occasione di eventi sportivi e culturali nella zona dello Stadio Olimpico.

Gli sforzi fatti dall'attuale amministrazione, volti a promuovere la mobilità leggera, sono ben lontani dall'aver raggiunto i risultati sperati ed alcune sperimentazioni, quali la diffusione dei monopattini elettrici e delle biciclette senza parcheggio, hanno spesso creato più disagi ai cittadini che reali riduzioni nel traffico automobilistico.

Il 4 febbraio 2020 la Giunta Comunale ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica della linea 2 della Metropolitana, di cui tuttavia manca ancora il progetto definitivo e i fondi per finanziare tutti i 4 lotti funzionali previsti. Il lotto 2, compreso tra largo Orbassano e l'area a sud del Cimitero Parco, andrà a servire il territorio della circoscrizione 2.

Le nostre proposte

Gestione del traffico e della viabilità nella zona stadio olimpico in occasione dei grandi eventi

Per migliorare la qualità della vita dei residenti in prossimità della **zona stadio Olimpico** occorre individuare, tramite uno specifico studio di fattibilità, soluzioni che considerino:

- Il potenziamento del trasporto pubblico a servizio dell'area,
- la valorizzazione dei parcheggi di interscambio di piazzale Caio Mario
- la razionalizzazione degli accessi all'area degli impianti, ad esempio tramite chiusura al traffico delle vie limitrofe durante gli orari delle manifestazioni ed accesso consentito ai soli residenti

- Revisione del piano delle linee di trasporto a servizio del territorio della circoscrizione, tramite il coinvolgimento diretto dei cittadini nell'individuazione delle criticità e dei fabbisogni
- **Miglioramento e incremento dei collegamenti verso la linea 1 della Metropolitana**, sia incrementando i mezzi pubblici sia realizzando nuovi percorsi ciclabili lungo gli assi che portano verso corso Francia e via Nizza.
- Interventi sulla mobilità ciclabile
 - o Revisione e miglioramento del Biciplan comunale e del PUMS (Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile)
 - o **Adeguamento della pista ciclabile di corso Sebastopoli**, con abbattimento delle varie barriere ed installazione di semafori per i ciclisti, con prolungamento fino alle Gru.
 - o Estensione del sistema ToBike (bike sharing) a tutto il quartiere, con un adeguato numero di stazioni.

- Aumento della disponibilità di **stalli e parcheggi per le biciclette** presso i servizi e le strutture pubbliche (scuole, ospedali, uffici pubblici, ...)
- Presidiare le commissioni e i tavoli tecnici per la definizione del progetto definitivo della **linea 2 della metropolitana**, in modo da favorire una razionalizzazione dell'uso delle aree di superficie liberate in corrispondenza delle stazioni (aree pedonali, parcheggi di interscambio, zone ciclabili, aree verdi) e il collegamento efficace con i punti di interesse serviti dalla linea
- Promuovere, a fronte della crescita di opportunità per la mobilità ciclabile sul territorio, di **mini-corsi per l'educazione alla mobilità alternativa** e in sicurezza

Gestione e sviluppo del territorio

La situazione attuale

Il territorio della circoscrizione 2 vede la presenza di ingenti spazi edificati e non, ormai abbandonati, conseguenza in parte della crisi economica e della dismissione delle attività produttive avvenuta negli anni, in parte di errori compiuti dalle precedenti amministrazioni o ancora di carenze dell'amministrazione nell'attuare i progetti già presentati da soggetti privati.

Per citare solo le più significative: ex-Tecumseh (Strada delle Cacce), ex FIAT Allis, Impianti sportivi Robaldo, TNE, ex Berto-Lamet.....

Da segnalare poi lo stato di degrado dell'area di Piazza Santi Apostoli, intorno all'area dei parcheggi pertinenziali realizzati da GTT e mai utilizzati, che vede uno stato di abbandono conseguente anche alla crisi economica che ha investito il territorio di Mirafiori.

Per quanto riguarda l'edilizia, in anni recenti si verificato un progressivo recesso dalle politiche di edilizia pubblica e convenzionata, del tutto in contrasto con l'emergenza abitativa dell'area metropolitana torinese. I residenti dei condomini ATC lamentano delle carenze per quanto riguarda la gestione dei servizi negli spazi comuni, gli interventi di manutenzione e lo stato di conservazione degli immobili, che portano all'impossibilità di assegnazione da parte di ATC stessa e a conseguenti fenomeni di occupazione abusiva.

Infine, il nostro territorio (e in particolare il territorio della ex circoscrizione 10) ha visto la progressiva perdita di alcuni servizi necessari ai cittadini e in grado di qualificare il territorio, sia a causa della spasmodica ricerca di riduzione dei costi a carico dell'amministrazione che per la difficoltà di assegnare spazi di proprietà pubblica a soggetti privati (es. piscine) per inadeguatezza degli spazi ed esagerati costi di gestione. Tale situazione rappresenta la premessa per la perdita di presidi territoriali e il progressivo abbandono di porzioni di quartiere, non più utilizzate e "vissute" dalla comunità di riferimento.

Il progetto di revisione del Piano Regolatore Generale, il cui progetto preliminare è stato finalmente avviato nel 2020, rappresenta un'opportunità importante per definire il nuovo modello di sviluppo della nostra Città e conseguentemente del territorio della C2.

Le nostre proposte

- Coinvolgere attivamente la cittadinanza rispetto alle scelte urbanistiche che interessano il territorio, di concerto con la Città, tramite **strumenti e meccanismi partecipativi** atti a favorire e raccogliere l'opinione pubblica sui principali argomenti che coinvolgono la vita futura di tutti i cittadini, accompagnando le proposte possibili con adeguate informazioni e spiegazioni pubbliche
- **Difendere le necessità di mobilità** del nostro territorio nel quadro del sistema intermodale che si sta sviluppando, in modo da garantire collegamenti efficaci a tutti i livelli (area metropolitana, area cittadina e centro storico), promuovendo l'idea di un sistema di linee di trasporto pubblico che privilegino nell'ordine la metropolitana, il sistema ferroviario e le linee di superficie come elementi di un'offerta integrata di mobilità sostenibile in grado di rappresentare un'alternativa davvero conveniente rispetto all'utilizzo del mezzo privato
- Richiesta di inserimento nel futuro PRG di una **linea strategica dedicata all'emergenza abitativa**, per una ripresa consistente dell'edilizia pubblica e di quella convenzionata in proporzione all'attuale domanda e a quella ipotizzabile in futuro, ostacolando simultaneamente la permanenza di immobili ingiustificatamente sfitti con misure già attuate in passato quali l'intervento del Comune per il pagamento delle locazioni o la tassazione per gli alloggi lasciati volontariamente sfitti.

- Aumento della frequenza degli incontri degli amministratori di zona ATC con i residenti (attualmente limitati a un incontro/settimana), al fine di **monitorare meglio le problematiche degli immobili ATC** assegnati
- Introdurre nel futuro piano regolatore meccanismi di facilitazione, atti a favorire gli investimenti privati necessari; e introdurre strumenti più rapidi e semplici per attuare correttamente, ma con nuove procedure, gli attuali iter per i processi di bonifica ambientale.
- Contribuire a sviluppare progettualità capaci di **sfruttare i fondi per gli investimenti che saranno messi a disposizione** dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), PON Metro e dai programmi indirizzati alle aree di crisi industriale complessa
- Ripensare e **ridare una visione all'area di Piazza Santi Apostoli**, tramite la promozione di iniziative ed eventi che riportino gli spazi ad essere frequentati, creando le premesse per una riqualificazione ed un ripensamento anche sotto il profilo urbanistico degli spazi interessati
- Mappare i servizi presenti nei quartieri e ripensare la loro distribuzione sull'intera circoscrizione nella logica della prossimità (la cosiddetta "**Città dei 15 minuti**"). Tale approccio può consentire di ridurre la mobilità obbligatoria ed il traffico collegato, restituire alle persone tempo di vita e spazi pubblici alla collettività, dando alle persone più anziane l'accesso nelle vicinanze a tutto ciò di cui hanno bisogno

Ambiente e verde pubblico

La situazione attuale

Gestione dei rifiuti

Il territorio della circoscrizione, che è tra quelli in cui si registrano i migliori livelli di raccolta differenziata della città, vede allo stesso tempo la presenza dell'inceneritore del Gerbido, che nonostante la soglia di attenzione nei confronti dell'impianto si sia abbassata, rappresenta sempre un elemento di preoccupazione per la popolazione residente.

Gestione del verde

Relativamente al verde pubblico, la presenza di vaste superfici che caratterizza la nostra circoscrizione richiede un adeguato investimento in termini di gestione e manutenzione. La riduzione degli interventi di sfalcio a 2 tagli annuali comporta spesso per intere settimane l'impossibilità di fruire di tali spazi da parte dei cittadini.

La porzione di territorio al confine Sud della Circoscrizione 2, adiacente le sponde del fiume Sangone, è caratterizzata da vaste aree di interesse naturalistico e ricreativo che rappresentano un'importante risorsa ma allo stesso tempo vedono la presenza di situazioni di degrado e di rifiuti abbandonati.

Animali sul territorio cittadino

La presenza degli animali in città, ed in particolare degli animali di affezione, rappresenta un fenomeno in crescita, con importanti risvolti sociali e per il benessere delle persone.

Tale fenomeno impone di affrontare in modo efficace il tema della tutela degli animali, al fine di prevenire situazioni di maltrattamento e di abbandono.

Le nostre proposte

- Estendere ed incrementare ulteriormente la **raccolta differenziata** dei rifiuti rispetto agli attuali livelli, favorendo ed incentivando in ogni modo la valorizzazione del rifiuto come risorsa attraverso processi virtuosi di riuso e riciclo.
- Lavorare affinché il sistema di raccolta porta a porta, fondato sulla sensibilizzazione e sull'impegno dei cittadini ad una corretta gestione dei rifiuti, sia ulteriormente migliorato tramite sistemi quali le isole ecologiche di prossimità, individuando in collaborazione con AMIAT i casi in cui il sistema tradizionale non è adeguato alle caratteristiche dei condomini e dei quartieri.
- Richiesta alla città di Torino di andare verso un sistema di tassazione dei rifiuti che consideri - per la parte variabile del costo - la quantità di rifiuti indifferenziati effettivamente prodotti dalle singole utenze. La valorizzazione economica, anche minima, degli sforzi fatti dai singoli cittadini, rappresenta infatti una leva fondamentale per un aumento ulteriore dei livelli di raccolta differenziata
- **Miglioramento nella programmazione, coordinamento e gestione operativa degli interventi di manutenzione** del verde. Gli uffici tecnici della circoscrizione devono mantenere il rapporto con i cittadini e farsi parte attiva nel concertare con il Comune i capitolati e i bandi per l'affidamento del servizio
- Coinvolgimento dei cittadini nella localizzazione dei futuri interventi di forestazione urbana previsti nell'ambito del piano strategico del verde comunale, per evitare che le aree interessate vadano a sostituire superfici a prato di particolare interesse paesaggistico e ricreativo. Gli interventi non dovrebbero interessare aree a parco già esistenti ma essere concentrati in aree degradate quali ad esempio le aree industriali dismesse

- Accelerazione dei progetti di **recupero degli orti urbani abusivi di strada del Drosso**, replicando l'esperienza degli Orti Generali quale modello di valorizzazione delle aree agricole periurbane in una logica di valorizzazione ambientale, sociale ed economica di tali superfici
- Garantire, innanzitutto tramite maggiori controlli e poi tramite azioni di sensibilizzazione dei proprietari, una **corretta fruizione delle aree cani** a libero accesso, che rappresentano un servizio messo a disposizione della collettività, reinvestendo i proventi delle sanzioni in azioni per la tutela e la protezione degli animali
- Rilanciare, partendo dalla collaborazione con le associazioni animaliste, le proposte di modifica al regolamento 320 per la tutela degli animali, frutto del lavoro condotto negli anni dalla Consulta delle associazioni animaliste della città di Torino.
- Promuovere un rapporto consapevole e "non consumistico" con gli **animali di affezione**, tramite progetti specifici e l'installazione di una cartellonistica informativa per **prevenire e contrastare l'abbandono**, coinvolgendo le scuole e i bambini
- Attrezzare e valorizzare le aree verdi di Mirafiori Sud (es. Parco Piemonte) come bene turistico e porta di ingresso a Torino, favorendo i collegamenti della zona con le ciclovie e gli itinerari turistici esistenti (es. l'itinerario "Altravia"). Tale azione richiede che l'amministrazione operi per stabilire il vincolo del pubblico passaggio sui terreni di proprietà privata interessati e riconosca e valorizzi il ruolo dei volontari e delle associazioni nell'indispensabile attività di manutenzione.

Monitoraggio della gestione dell'inceneritore del Gerbido

La Piazza ritiene fondamentale una maggiore e più attenta presenza della Circostrizione nei processi di monitoraggio della gestione dell'inceneritore del Gerbido. Il territorio della circostrizione, che è tra quelli in cui si registrano i migliori livelli di raccolta differenziata della città, vede la presenza dell'inceneritore del Gerbido, che negli anni successivi alla sua messa in funzione ha dimostrato la necessità di una corretta gestione finalizzata a prevenire situazioni incontrollate di emissioni in atmosfera. L'attuale Consiglio Comunale abbia completato di fatto il processo di privatizzazione dell'inceneritore (la quota di proprietà pubblica è ora solamente dell'1%), e nonostante la soglia di attenzione nei confronti dell'impianto si sia abbassata, la presenza dello stesso rappresenta sempre un elemento di preoccupazione per la popolazione residente.

Occorre presidiare le attività del Comitato di Controllo e informare la cittadinanza in modo tempestivo e trasparente sulla gestione dell'impianto e sugli impatti ambientali dell'inceneritore

Lavoro e commercio

La situazione attuale

Negli ultimi anni è proseguito anche sul territorio il modello basato sulla grande distribuzione, con strutture commerciali di medie e grandi dimensioni che si sono diffuse capillarmente occupando buona parte degli spazi oggetto di intervento di recupero e riqualificazione urbana.

Tale fenomeno è andato a scapito del piccolo commercio, che si è visto profondamente danneggiato in un momento di già difficile congiuntura economica.

Le nostre proposte

- Contrasto ai progetti urbanistici che prevedano l'ulteriore diffusione di strutture commerciali di grande distribuzione
- Promozione di **un nuovo modello di feste di via** e di un diverso ruolo delle associazioni dei commercianti, in cui sia chiaro il ruolo per gli esercizi fissi presenti sul territorio (limitazione della presenza di ambulanti) e l'obiettivo prioritario degli eventi torni ad essere la promozione del commercio di vicinato
- Promozione da parte della circoscrizione di **progetti finalizzati a forme innovative di piccolo commercio** (es. commercio 2.0 basato su tecnologie digitali per favorire l'incontro tra domanda e offerta), in grado di assicurare maggiore competitività anche in forma associata agli esercizi di vicinato
- Collaborazione con la Città nella sperimentazione di forme innovative di commercio di vicinato (centri commerciali naturali), previsti dal regolamento comunale in materia

Servizi sociali

Situazione attuale

I servizi sociali del nostro territorio, così come altri importanti servizi a sostegno dei cittadini, hanno visto una progressiva riduzione delle risorse a disposizione con conseguenti tagli. Si pensi ad esempio ai centri per il protagonismo giovanile, che in alcuni casi sono stati chiusi o risultano sottoutilizzati, alle carenze e inefficienze dei presidi sanitari ambulatoriali.

I giovani della nostra circoscrizione (vedi anche il rapporto "Vivere Torino: i giovani torinesi", a cura di Omnia Torino, comitato UNICEF Torino, ACMOS, centro interculturale città di Torino), segnalano la carenza di proposte culturali, luoghi di aggregazione e punti di riferimento.

Pur non essendo competenza della pubblica amministrazione, la fascia di popolazione più anziana è inoltre danneggiata dalla continua e costante soppressione di una serie di servizi privati quali ad esempio gli sportelli bancari o i Bancomat.

Rispetto al tema delle minoranze, in particolare delle comunità rom e sinti, il territorio vede la presenza dell'area di sosta attrezzata di C.so Unione Sovietica 655 (Sangone) e di alcuni insediamenti informali sorti anche a seguito degli interventi di chiusura forzata di alcuni campi rom sul territorio, fonte spesso di una percezione di insicurezza.

Le nostre proposte

- **Sostegno delle realtà associative** presenti sul territorio per realizzare interventi di affiancamento e accompagnamento di cittadini che vivono situazioni di temporaneo o cronico disagio verso percorsi di integrazione ed inclusione sociale.
- Creazione di progetti capaci di integrare le risorse istituzionali con le risorse relazionali disponibili sul territorio secondo meccanismi di **circolarità tra operatori del privato sociale e operatori pubblici** valorizzando il ruolo del privato sociale senza delegare.
- Promozione della nascita di **reti sociali** all'interno degli agglomerati abitativi a sostegno della coesione/pace sociale e della solidarietà tra vicini (portierato sociale, reti di mutualità, social housing, condominio solidale, ...). Iniziative di promozione del valore della prossimità e attivazione di bandi per lo sviluppo di servizi collaborativi e di prossimità finalizzati alla cura e capaci di ricostruire le comunità
- **Sostegno ad azioni di inclusione sociale e valorizzazione delle differenze culturali** favorendo confronto e conoscenza tra culture differenti nel rispetto dei valori universali della pace e della convivenza rispettosa tra i popoli. (es. promozione di esperienze di Rifugio Diffuso nell'ambito di famiglie e gruppi territoriali).
- Ruolo attivo da parte della Circoscrizione, attraverso i servizi preposti, rispetto agli insediamenti informali Rom e Sinti presenti sul territorio, per l'ottenimento del nulla osta temporaneo per la permanenza nelle aree di sosta attrezzate identificate nel regolamento comunale. Riattivazione del protocollo interistituzionale con prefettura, regione e Diocesi di Torino per il **superamento dei campi Rom** tramite azioni e percorsi finalizzati alla tutela della legalità e all'inclusione sociale, in cui le circoscrizioni possa essere parte attiva nella promozione delle reti di relazioni presenti e attivabili sul territorio
- Promozione di progetti per il **supporto dei cittadini nell'accesso digitale** ai servizi bancari e corsi di educazione digitale, anche in collaborazione con gli istituti e le fondazioni bancarie
- Costante interlocuzione con l'ASL Città di Torino, nell'ambito della conferenza dei presidenti di circoscrizione, relativamente all'organizzazione dell'assistenza territoriale, all'offerta e capillarità dei servizi sanitari e sociosanitari sul territorio e alla facilitazione dell'accesso da parte dei cittadini. Difesa del modello di **medicina territoriale**, per garantire adeguate prestazioni sanitarie di primo livello in grado di prevenire l'ospedalizzazione.

Sport, scuola, cultura, associazionismo

La situazione attuale

Il fenomeno della diminuzione delle nascite ha contribuito alla riduzione del numero delle classi degli istituti scolastici del territorio con la chiusura di alcuni istituti (Vidari) e la perdita di servizi che rappresentano degli importanti presidi sul territorio per evitare di creare aree di marginalità, di dispersione scolastica e di esclusione sociale.

La città di Torino ha enorme **carezza di spazi sportivi indoor** che possano ospitare partite di pallacanestro, pallamano, pallavolo davanti ad un pubblico di piccole-medie dimensioni (<500 persone). Esistono tuttavia un buon numero di palestre scolastiche che, per un motivo o per un altro (mancanza attrezzature, sicurezza, agibilità, dimensioni, fondi, ...), non sono idonee. Questo comporta il fatto che le associazioni sportive che fanno campionati federali, in molti casi debbano migrare negli impianti della cintura. Le entrate derivanti dall'affitto degli spazi palestra vengono usate per iniziative varie, quasi mai collegate ad attività di promozione sportiva e di manutenzione/ampliamento degli spazi. Anche le attrezzature per lo sport libero sono degradate e spesso vandalizzate. La carezza di spazi si ripercuote sulla qualità dell'attività svolta. Capitolo a parte sono invece i campi di calcio e le boccioline, spesso in concessione pluriennale a società sportive, attorno ai quali si esercita in molti casi una commistione malata tra società sportive e politica che necessita di un drastico cambiamento verso la maggiore moralizzazione dei rapporti e abbattendo l'attuale clientelismo.

Anche al di fuori dell'ambito sportivo, il territorio vede la presenza di immobili in attesa di essere recuperati e valorizzati, che potrebbero essere messi a disposizione delle associazioni che presentino progetti di interesse dei cittadini.

Le nostre proposte

- Aumento delle risorse e iniziative volte a **favorire l'aumento delle iscrizioni agli istituti comprensivi più periferici**, in particolare quelli destinati ad accogliere gli studenti dopo la scuola dell'infanzia, che soffrono particolarmente degli effetti della migrazione verso le scuole più "blasonate" dei quartieri limitrofi
- **Riconoscere il radicamento sul territorio delle associazioni** e delle società sportive (certificazione "società sportiva di quartiere"), riconoscendo la priorità nell'assegnazione degli spazi e facilitando partnership nella gestione/manutenzione degli spazi stessi
- Valorizzazione del **rapporto tra le associazioni territoriali, la Circostrizione e le Scuole**, per recuperare tramite collaborazioni associazioni-scuole momenti di progettazione comune e iniziative di complemento alla didattica
- Creazione di un tavolo permanente con le associazioni del territorio, finalizzato a costruire un **progetto di lungo periodo per la valorizzazione degli immobili** disponibili, a partire dalle istanze delle associazioni stesse
- Promuovere progetti che riconoscano lo **sport come percorso educativo**, facilitando l'assegnazione delle palestre e promuovendo il volontariato a servizio di tali iniziative
- Rivedere i criteri e le procedure di concessione delle palestre scolastiche (pianificazione e semplificazione) e degli impianti sportivi (durata delle concessioni, trasparenza)
- Rilanciare i **centri per il protagonismo giovanile** presenti sul nostro territorio, ampliandone i giorni e gli orari di apertura
- Sostegno ad iniziative e progetti per favorire la **parità di genere**, il contrasto al fenomeno della violenza, la partecipazione delle donne e la rimozione di ogni forma di discriminazione di genere

Impiantistica sportiva e utilizzo delle palestre scolastiche

- Rivedere le **modalità di concessione di campi di calcio e bocciofile** in modo da rendere più trasparente la gestione, il rapporto con le istituzioni e un uso delle strutture più appropriato e aperto al territorio.
- Rivedere le **modalità di assegnazione delle palestre**, in modo tale da semplificare la procedura di concessione, consentire una più efficace pianificazione da parte delle associazioni e un uso più appropriato delle strutture.
- Migliorare gli spazi per lo sport organizzato e per quello libero, intervenendo nella **manutenzione delle strutture sportive** della città, anche promuovendo una gestione partecipata in collaborazione con le associazioni sportive del territorio in modo da raggiungere l'obiettivo di dotare ogni Circoscrizione di Palasport di quartiere ove si possa praticare lo sport, anche agonistico, in condizioni di sicurezza e in presenza di pubblico.
- Rilanciare il **tavolo sport della circoscrizione** aperto alle associazioni e alle scuole del territorio, finalizzato a creare una modalità di lavoro in rete per studiare forme condivise per sostenere e facilitarne l'azione quali, ad esempio, la priorità nelle assegnazioni degli impianti sportivi, la riduzione dei costi, la diffusione e promozione delle iniziative, la realizzazione di iniziative congiunte, il coordinamento delle azioni di promozione sportiva presso le scuole del territorio.
- Ricercare **collaborazioni con le società sportive di quartiere** al fine di studiare possibilità di co-gestione degli impianti sportivi e di co-finanziamento delle spese per la ristrutturazione degli impianti, consentendo alle stesse di poter accedere alle forme di finanziamento previste dalla Regione Piemonte e dal CONI, dalle quali oggi sono escluse in quanto non proprietarie (o gestori) degli impianti. Promuovere in questo quadro la realizzazione di un **Palasport di quartiere**.